

## Cimitero acattolico di Testaccio



Il “**Cimitero acattolico**” a Roma, un tempo detto “Cimitero degli stranieri”, “Cimitero dei protestanti”, o anche “**Cimitero degli artisti e dei poeti**“, è da molti considerato uno dei più suggestivi di Roma. La zona dove sorge il Cimitero, fra Porta San Paolo e Testaccio, ancora nel '700 e fino ai primi dell' '800 faceva parte della campagna ed era infatti nota come “i prati del popolo romano”.

Secondo la legislazione dello Stato Pontificio, **chi non era cattolico non poteva essere sepolto in chiesa o in terra benedetta** e le inumazioni dovevano aver luogo di notte. Per questo durante il Settecento molti protestanti (diplomatici, viaggiatori, nobili in esilio, studiosi, artisti) morti a Roma erano trasportati a Livorno, dove fin dal 1735 era stato autorizzato un cimitero inglese.

La più antica lapide del cimitero di Testaccio risale al 1732 ed è quella del tesoriere della famiglia reale inglese degli Stewart, allora in esilio a Roma. Ma a quel tempo né mura né altro limite separavano le tombe dalla campagna circostante e accadeva che le sepolture venissero profanate da fanatici e da ubriachi.

Nel 1817, i rappresentanti diplomatici di Prussia, Hannover e Russia ottennero dal Papa il permesso di **recintare il Cimitero**. Questa zona è indicata oggi come “zona vecchia”, mentre la zona originaria, a ridosso della Piramide di Caio Cestio, è detta “parte antica”. Nel 1894, l'Ambasciata di Germania acquistò, anche a nome delle Colonie Estere Acattoliche, circa 4300 mq in aggiunta a quelli già esistenti e nel 1898 fu costruita una semplice cappella.

Oggi **le persone sepolte** al Cimitero di Testaccio sono **quasi 4000**: per lo più inglesi e tedeschi, ma anche molti americani e scandinavi, russi, greci e persino qualche cinese e rappresentante di altri paesi orientali. Tra di loro ci sono alcuni **personaggi celebri**, come i **poeti inglesi Keats e Shelly, Antonio Gramsci e Carlo Emilio Gadda**.

**Per approfondire:**

**Sito ufficiale:** <https://www.cemeteryrome.it/about/siamo.html>